

Valtrompia, impianto per l'estate. Il Garda prova ad accelerare

■ Da un lato la corsa (non sempre velocissima) per porre rimedio a ritardi storici ed evitare così pesanti sanzioni dell'Unione europea, dall'altro quella (decisamente ad ostacoli) per «mettere

a terra» un progetto

sulla carta da anni

e rimasto sinora

bloccato da

un'infinita serie

di rallentamenti

politico-buro-

cratici. Le due fac-

ce della depurazio-

ne anche per il 2022

oscilleranno fra gli im-

pianti che mancano ma che

progressivamente si stanno re-

alizzando (sono ancora 28 i pa-

esi non a norma) e l'impianto

che già c'è (quello di Peschiera

che «ripulisce» i reflui dei Co-

muni gardesani) ma che an-

drebbe affiancato da altri due.

Sul primo versante l'anno nuovo dovrebbe portare buone notizie per la Valle Trompia: il depuratore di Concesio, rallentato dal Covid e dal ritrovamento di rifiuti interrati (con la necessaria, conseguente bonifica), in estate dovrebbe essere completato, risolvendo anche

i problemi di Sarezzo, Gar-

done, Villa Carcina e

Polaveno. Sul fronte

gardesano, dopo

l'individuazione

(da parte del

commissario

straordinario, il

prefetto Viscon-

ti) di Gavardo e

Montichiari come

sedi degli impianti,

in questo mese di gen-

naio è previsto il conferimento

dell'incarico per la progettazio-

ne definitiva. L'obiettivo è av-

viare i lavori a marzo 2023, ma

pendono sempre i ricorsi al

Tar dei Comuni e dei comitati

contrari al progetto. //

